

# Cultura & Comunicazione

Lingue, linguaggi e

comunicazione /

Didattica /

Letteratura, cinema e cultura /

**Cultura&Comunicazione**  
Rivista semestrale  
Anno III, N. 03 - Giugno 2011

Autorizzazione Tribunale di Perugia  
n° 13/2007 del 14/03/2007

**Periodico diretto da**  
Marcel Danesi  
Sara Maida-Nicol

**Redazione**  
Maria Teresa Zanola  
Eddo Rigotti  
Augusto Ponzio

c/o Guerra Edizioni  
Via Manna, 25 - 06132 Perugia (Italia)  
tel. +39 075 5270257/8 - fax +39 075 5288244  
www.guerraedizioni.com - e-mail: info@guerraedizioni.com

**Ufficio abbonamenti**  
Tel. 075 5270257/8 - Fax 075 5288244  
e-mail: mleonesi@guerra-edizioni.com  
Una copia euro 15,00 (spese di spedizione escluse) - Arretrati euro 20,00 (spese escluse)  
Abbonamento Italia 2 numeri euro 30,00 (comprese spese di spedizione)  
Abbonamento estero 2 numeri euro 40,00 (comprese spese di spedizione)  
I pagamenti possono essere effettuati a mezzo:  
- Conto Corrente Postale numero 11240066 intestato a Guru srl  
- Assegno bancario non trasferibile intestato a Guru srl  
- Bonifico bancario:  
IBAN IT88 G060 5503 0030 0000 0000 245  
BIC BAMAIT3A  
- Carta di credito (Amex, Visa, MasterCard, CartaSi)

**Pubblicità**  
Guru srl  
Via Manna, 25 - 06132 Perugia  
tel. +39 075 5270257/8 - fax +39 075 5288244  
e-mail: rpacioselli@guerraedizioni.com

**Tiratura:** 5.000 copie

**Grafica e impaginazione**  
Salt & Pepper\_Perugia

**Stampa**  
Guerra Stampa - Perugia

© Copyright 2011 Guerra Edizioni - Perugia

ISBN 978-88-557-0397-0

Tutti i diritti sono riservati.  
Notizie ed articoli possono essere riprodotti solo con l'autorizzazione dell'Editore. Manoscritti, disegni, foto e altri materiali inviati in redazione, anche se non pubblicati, non verranno, in nessun caso, restituiti.  
Gli articoli firmati impegnano esclusivamente gli autori.  
Collaborazioni, commenti, recensioni e indicazioni di ogni tipo devono essere inviate al direttore scientifico all'indirizzo e-mail: [marcel.danesi@utoronto.ca](mailto:marcel.danesi@utoronto.ca)

Con questo primo numero (doppio), si lancia una nuova iniziativa nel campo della didattica dell'italiano e della sua cultura nel mondo che vuole fornire ai docenti d'italianistica rubriche in parte informative e in altra parte critico-scientifiche.

Si tratta, insomma, di una rivista semestrale con rubriche sulle lingue, i linguaggi, la comunicazione, i mass media e aspetti di cultura che conterranno ricerche, prospettive teoriche, informazioni sulla cultura e su altri aspetti della "cultura e comunicazione" in Italia e nelle comunità italiane all'estero che qualsiasi docente potrebbe trovare utili e applicabili a diversi contesti didattici.

Marcel Danesi

Cultura & Comunicazione /  
Didattica/

Recensione a: Chiuchiù A., Chiuchiù G.,  
2009-2011, *Italiano in*, voll. 1-2-3, Guerra Edizioni  
Francesca Gallina

## Recensione a: Chiuchiù A., Chiuchiù G., 2009-2011, *Italiano in*, voll. 1-2-3, Guerra Edizioni

A fronte dell'aumento e della diversificazione dei pubblici di apprendenti l'italiano L2 e delle motivazioni allo studio dell'italiano, oltre che della produzione editoriale di settore, è forse opportuno domandarsi se abbia ancora senso creare e usare materiali didattici generici per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano L2. Se da un lato la risposta può essere positiva poiché tali materiali possono essere rivolti a un pubblico molto ampio rispondendo almeno in parte a una vasta gamma di esigenze, dall'altro lato la risposta potrebbe essere negativa proprio per la genericità e la mancanza di specificità di tali materiali, che non consente loro di rispondere in maniera del tutto adeguata alle esigenze di apprendenti con motivazioni, caratteristiche, bisogni diversificati. Molti enti che propongono corsi di lingua e cultura italiana creano i propri materiali costruendoli attorno al proprio pubblico di apprendenti, come ad esempio fanno molti Istituti Italiani di Cultura. Tuttavia tale produzione ci sembra comporti il rischio quasi di un'imposizione dei materiali didattici del singolo ente, a fronte invece della più ampia possibilità di scelta che è data dal recente fiorire della produzione editoriale per l'italiano L2 generico o specialistico. Oggi è dunque opportuno chiedersi se i manuali generici siano ancora validi o meno. Per rispondere a tale questione proviamo a prendere in considerazione un manuale generico, che può forse aiutarci a rispondere a una domanda tanto complessa.

L'opera di Angelo e Gaia Chiuchiù rappresenta nel panorama editoriale dedicato all'italiano per stranieri una forte novità sotto diversi punti di vista.

*Italiano in* è un corso per l'apprendimento dell'italiano da parte di apprendenti stranieri dal livello A1 al livello B2/C1 secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Il manuale si compone di tre volumi, uno per i livelli A1 e A2, uno per il livello B1, e uno per i livelli B2/C1 (di imminente pubblicazione). La prima novità che contraddistingue il lavoro è data dall'innovativo formato e allestimento, essendo costituito da un raccoglitore ad anelli e non da un tradizionale libro rilegato. I primi due volumi infatti si compongono di un raccoglitore che contiene delle schede in formato A4 che possono essere estratte e riordinate in modo personale dall'apprendente. Questo genere di formato rende il prodotto accattivante per il pubblico di apprendenti, tramite un allestimento che appare estremamente moderno e pertanto più vicino ai più

attuali strumenti per lo studio rispetto alle tradizionali rilegature dei libri. Inoltre la veste grafica, la scelta dei colori, le immagini, le fotografie, l'uso delle icone per indicare le sezioni e le attività costituiscono un ulteriore elemento di attrazione per l'occhio dell'apprendente, richiamato dalla qualità materiale della carta patinata utilizzata e dalla veste grafica nel suo complesso. Il formato a schede mobili presenta alcuni vantaggi sotto il profilo della fruizione del libro, consentendo in primo luogo all'apprendente e al docente di organizzare il proprio percorso didattico in modo personalizzato, modificando l'ordine delle unità didattiche o ricomponendo l'insieme delle schede a proprio piacimento. Infine si ha la possibilità di estrarre di volta in volta le sezioni di cui si ha bisogno per non dover appesantire troppo l'apprendente e focalizzarsi quindi solo su una parte del corso. Oltre al formato appena descritto è disponibile anche una versione brossura dei volumi, che perde però la libertà di fruizione del raccoglitore, pur mantenendo inalterato il contenuto dei testi. In secondo luogo, *Italiano in* di Angelo e Gaia Chiuchiù presenta dei caratteri fortemente innovativi per la propria capacità di porre l'apprendente al centro del percorso di apprendimento, non solo per il fatto di renderlo protagonista tramite l'uso attivo e personalizzato delle schede del manuale, ma anche per l'impianto teorico e metodologico che sta alla base del corso. Il volume ha infatti la capacità di fare proprie le istanze dei più recenti spunti delle teorie e degli approcci didattici che a loro volta hanno il proprio punto di riferimento concettuale nelle indicazioni di politica linguistica dell'Unione Europea, ovvero del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e del Portfolio, di cui *Italiano in* costituisce un'applicazione pratica. Esso infatti accoglie le istanze più recenti che mirano a favorire l'autonomia e la consapevolezza dell'apprendente, come dimostrano non solo le schede gestibili individualmente, ma anche le attività linguistico-comunicative e le sezioni finali del volume che prenderemo in esame a breve. Inoltre gli obiettivi dichiarati dagli autori e che ritroviamo nello sviluppo del testo sono quelli di favorire la maturazione di competenze metacognitive ed interculturali. Uno dei pregi di *Italiano in* è costituito dal fatto di esplicitare in maniera chiara e inequivocabile nell'introduzione a cura degli autori quali sono i presupposti teorici a fondamento del corso di lingua, i riferimenti che hanno guidato la sua elaborazione e quindi le coordinate di riferimento per i

possibili utenti, apprendenti o docenti che siano. Nell'introduzione, oltre a definire gli assunti metodologici più generali sono rappresentate in modo sintetico le fasi che compongono ciascuna unità didattica, con un continuo riferimento al quadro teorico che le fonda e alla loro applicazione pratica. Tale collegamento e soprattutto l'esplicitazione del legame che unisce teoria e prassi costituiscono a nostro avviso un punto di forza di *Italiano in*, fornendo un prezioso riferimento per lo sviluppo della consapevolezza dell'apprendente da un lato e per il lavoro del docente dall'altro lato. Essi infatti consentono a chi apprende di essere sempre consapevole di ciò che sta facendo e a chi insegna di programmare e articolare le proprie attività didattiche secondo un paradigma teorico e applicativo chiaro. Inoltre il fatto che siano riportati nella seconda e nella terza di copertina del raccoglitore i descrittori dei livelli di competenza del Quadro Comune Europeo con l'invito ad autovalutare le proprie competenze è un'ulteriore prova della centralità che l'apprendente assume nel quadro di *Italiano in* e del tentativo di renderlo il più possibile consapevole e autonomo.

Infine sempre nell'introduzione è contenuta una proposta che rende ancor più attraente l'utilizzo di *Italiano in*, ovvero la possibilità di usarlo sia come libro autonomo sia in collegamento con altre pubblicazioni della collana *Arte e metodo* pubblicata sempre da Guerra Edizioni per lo sviluppo di particolari abilità e l'approfondimento di determinati aspetti linguistici. Continui rimandi ai volumi di tale collana sono inoltre presenti in tutte le unità di *Italiano in* per ulteriori approfondimenti. I volumi sono progettati per un corso di lingua di 100-120 ore ciascuno e possono facilmente essere integrati con materiale "autentico" ai fini di eventuali integrazioni e approfondimenti linguistici e culturali. Tutte le unità didattiche presentano la medesima struttura che verte attorno a un messaggio globale, un breve testo o un dialogo per introdurre gli elementi nozionali-funzionali e grammaticali, i quali vengono poi sintetizzati in apposite tavole che sono collocate al centro di ogni capitolo. A seguire in ogni unità sono proposte numerose attività di esercitazione, con una distinzione tra attività guidate e di reimpiego creativo che hanno un approccio microfunzionale e attività invece con un approccio macrofunzionale, determinando un altro interessante tratto di *Italiano in*. Ogni unità inoltre approfondisce alcuni aspetti culturali dell'Italia, dalle sue piazze alla musica lirica. Viene inoltre proposta una verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi, seguita dall'inserimento di alcune prove di certificazione *CILS – Certificazione di Italiano Lingua Straniera* dell'Università per Stranieri di Siena e *CELI - Certificazione di conoscenza della lingua italiana* del CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia (vol. 3) che costituiscono a nostro avviso un importante inserimento nel percorso di sviluppo della competenza linguistico-comunicativa, dal momento che consentono all'apprendente di confrontarsi con la simulazione di un esame di certificazione, che nulla ha a che vedere con il proprio percorso formativo, e quindi di mettere alla prova la propria capacità di usare effettivamente la lingua.

Nel volume sono presenti anche alcune sezioni dedicate al lavoro autonomo dell'apprendente: innanzitutto la *Galleria fotografica* (vol. 1), il *Come si dice?* (vol. 2) e il *Vocabolario visuale* (vol. 3) che possono essere sfruttati sia come vocabolario visuale che come spunto per la conversazione in classe, ma anche per sviluppare la propria competenza lessicale individuale. Poi si trova

la sezione *Dossier*, in cui lo studente può raccogliere materiali linguistici personali o materiali autentici da conservare. Infine si ha la sezione *Cultura e culture* in cui lo studente è chiamato a riflettere sulle competenze interculturali mettendo a confronto aspetti della cultura italiana con la propria cultura di origine o altre culture.

Il libro non ha un destinatario specifico dal momento che non distingue l'apprendente che vive e impara l'italiano in Italia da colui che lo apprende all'estero, tuttavia osservando i contenuti linguistici e culturali esso sembra prestarsi meglio a percorsi di apprendimento tipici di chi vive all'estero e studia l'italiano per motivi professionali e più generalmente culturali. La presenza di temi come il vino, la lirica, le specialità gastronomiche, lo sport sembra infatti indicare un utilizzo da parte di chi studia l'italiano fuori contesto per ragioni culturali. Tuttavia, la presentazione di contenuti come il sistema scolastico italiano, l'ordinamento politico, i mezzi di trasporto ecc. rende *Italiano in* utilizzabile anche dagli stranieri che vivono in Italia e apprendono l'italiano in contesto, con delle opportune integrazioni. A ognuno dei tre volumi di *Italiano in* si accompagnano anche due cd audio per l'apprendente. In tali cd sono proposte numerose attività che sono di supporto al testo cartaceo. Tali cd possono essere utilizzati sia in attività di gruppo che individualmente. La massiccia presenza di attività di ascolto mette in luce la particolare attenzione che *Italiano in* dedica allo sviluppo della comprensione orale rispetto ad altri corsi di lingua italiana. Una forte attenzione è dedicata anche allo sviluppo della competenza metalinguistica, attraverso delle ottime schede che presentano aspetti grammaticali e funzioni comunicative in modo chiaro ed efficace. Manca invece a nostro avviso nel complesso dell'opera una sezione dedicata specificamente allo sviluppo della competenza lessicale. Se infatti alle abilità più generali della competenza linguistica è dato ampio spazio, a nostro avviso meno rilievo è dato all'apprendimento del lessico, che viene proposto nei testi e nelle numerose attività, oltre che nella *Galleria fotografica*, ma che non è reso oggetto di attività per l'apprendimento esplicito del lessico, essendo lasciata quasi esclusivamente a processi di apprendimento implicito la sua acquisizione.

Infine sono a disposizione degli insegnanti tre volumi di *Linee guida*, uno per ciascun livello, corredati da un cd audio che contiene i testi audio di presentazione. Nelle *Linee guida* sono riportate le trascrizioni delle esercitazioni audio, le fasi di presentazione di ogni capitolo con suggerimenti e indicazioni per lo sviluppo personalizzato del percorso di apprendimento e le schede in cui annotare le integrazioni e le modifiche di ogni capitolo. *Italiano in* attualmente rappresenta dunque uno dei prodotti editoriali per l'italiano L2 più innovativi sia per l'allestimento editoriale che per le scelte teoriche e applicative che lo sottendono. Tra i molti pregi che gli vanno riconosciuti quello che più ci sembra degno di nota è lo sforzo teso da un lato a rendere l'apprendente un soggetto consapevole del proprio percorso e autonomo nell'affrontarlo, responsabilizzandolo così nel processo di sviluppo di una competenza che è linguistica e culturale, ma che si fa anche più generale; dall'altro lato lo sforzo è teso a far diventare il docente altrettanto consapevole nelle scelte didattiche che accompagnano quotidianamente il proprio lavoro, alla luce di una continua riflessione teorica che trova nella pratica didattica la propria affermazione e la propria conferma.